

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00132102

ESC - Ente schedatore S17

ECP - Ente competente S128

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione crocifisso

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Cristo crocifisso

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia FI

PVCC - Comune Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI****UBO - Ubicazione originaria** SC**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Secolo** sec. XVII**DTZS - Frazione di secolo** prima metà**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da** 1600**DTSF - A** 1649**DTM - Motivazione cronologia** analisi stilistica**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE****AUTS - Riferimento all'autore** bottega**AUTR - Riferimento all'intervento** esecutore**AUTM - Motivazione dell'attribuzione** analisi stilistica**AUTN - Nome scelto** Jean de Boulogne detto Giambologna**AUTA - Dati anagrafici** 1529/ 1608**AUTH - Sigla per citazione** 00000165**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** legno di ebano**MTC - Materia e tecnica** bronzo/ doratura**MIS - MISURE****MISA - Altezza** 120**MISL - Larghezza** 48**MISV - Varie** Cristo: 30 x 26.**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** buono**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Il crocifisso è costituito da una croce in legno di ebano, di una raggiera, di terminali evolute a palmette, di cartiglio, del teschio in ferro battuto dorato; il Cristo in bronzo dorato, a tutto tondo, è rappresentato secondo l'iconografia tradizionale del "Cristo morto". Il crocifisso è inserito su una base lignea con un alto zoccolo e due volute laterali.

DESI - Codifica Iconclass 11 Q 71 42 3**DESS - Indicazioni sul soggetto** Personaggi: Cristo.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	cartiglio in alto
ISRI - Trascrizione	INRI
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Questo notevole crocifisso da tavolo in bronzo dorato insieme ad altri sette, identici nelle decorazioni dei terminali della croce, costituiva l'arredo degli altari della chiesa. La serie presenta, secondo una consuetudine diffusa (per es. a San Pietro a Roma), le due diverse immagini, del "Cristo vivo" e del "Cristo moro" nonostante che più recente e più fortunato apparisse, dalla seconda metà del Cinquecento, l'iconografia del primo tipo, simboleggiante, secondo gli orientamenti post-tridentini, il Cristo Triumphas. Il modello, qui del tipo "morto", deriva dal prototipo del Giambologna nella cappella Salviati a San Marco e nel convento di SanraMaria degli Angiolini, databile intorno al 1588 (cfr. Cat. Mostra: Giambologna, Sculptor to the Medici, Edinburgo-Londra-Vienna, 1978, pp. 143-144, nn. 105-107). Ma più convincenti appaiono le affinità -nella testa e nel perizoma- con le derivazioni del Museo di Donai e della Liebieghaus di Francoforte dovute, come sostiene la Watson (cfr. Cat. Cit. p. 105, nn. 108-109), o al Maestro stesso ad una data precedente o all'intervento di un aiuto. Infatti l'uso delle "forme" del Giambologna da parte dagli allievi è documentato già nelle fonti e appare dunque probabile che la serie elaborata da Antonio Susini (nel 1622 in una lettera a Vincenzo Gonzaga si parla di 10 crocifissi eseguiti dal Susini, 5 "vivi" e 5 "morti" cfr. U.Utz, in "Paragone", 1971, p. 73), sia stata 'gettata' da lui stesso entro il 1624 (quando morì) o dal nipote Giovanni Francesco che per San Michele e Gaetano eseguì nel 1634 il grande Crocifisso bronzeo nel coro. Lo stesso modello si trovava in un crocifisso della stessa serie (vedi scheda nr. 260), che diverso nel panneggio del perizoma e nelle misure (36x37, non è frutto perciò della stessa fusione.</p>

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 314439

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1979
CMPN - Nome	D'Afflitto C.
FUR - Funzionario responsabile	Meloni S.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Morena F.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Morena F.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)